

- annullare la decisione (UE) 2017/1246 della Commissione, del 7 giugno 2017, recante approvazione del sistema di risoluzione del banco Popular Español.

Motivi e principali argomenti

I motivi e i principali argomenti sono simili a quelli addotti nelle cause T-478/17, *Mutualidad de la Abogacía y Hermandad Nacional de Arquitectos Superiores y Químicos/Comitato unico di risoluzione*, T-481/17, *Fundación Tatiana Pérez de Guzmán y Bueno y SFL/Comitato unico di risoluzione*, T-482/17, *Comercial Vascongada Recalde/Commissione e Comitato unico di risoluzione*, T-483/17, *García Suárez e a./Commissione e Comitato unico di risoluzione*, T-484/17, *Fidesban e a./Comitato unico di risoluzione*, T-497/17, *Sánchez del Valle y Calatrava Real State 2015/Commissione e Comitato unico di risoluzione*, e T-498/17, *Pablo Álvarez de Linera Granda/Commissione e Comitato unico di risoluzione*.

Ricorso proposto il 7 agosto 2017 — Cartera de Inversiones Melca e a./Commissione e SRB

(Causa T-509/17)

(2017/C 347/52)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrenti: Cartera de Inversiones Melca, SL (Avilés, Spagna), Servicios Inmobiliarios Avilés, SL (Avilés), Hotel Avilés, SA (Avilés), Arside Construcciones Mecánicas, SA (Carreño, Spagna) (rappresentanti: B. Gutiérrez de la Roza Pérez, P. Rubio Escobar, R. Ruiz de la Torre Esporrín e B. Fernández García, avvocati)

Convenuti: Commissione europea e Comitato unico di risoluzione

Conclusioni

Le ricorrenti chiedono che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione (SRB/EES/2017/08) del Comitato unico di risoluzione adottata in sede di sessione esecutiva del 7 giugno 2017, recante adozione del programma di risoluzione dell'ente Banco Popular Español, S.A;
- annullare la decisione (UE) 2017/1246 della Commissione, del 7 giugno 2017, recante approvazione del sistema di risoluzione del banco Popular Español.

Motivi e principali argomenti

I motivi e i principali argomenti sono simili a quelli addotti nelle cause T-478/17, *Mutualidad de la Abogacía y Hermandad Nacional de Arquitectos Superiores y Químicos/Comitato unico di risoluzione*, T-481/17, *Fundación Tatiana Pérez de Guzmán y Bueno y SFL/Comitato unico di risoluzione*, T-482/17, *Comercial Vascongada Recalde/Commissione e Comitato unico di risoluzione*, T-483/17, *García Suárez e a./Commissione e Comitato unico di risoluzione*, T-484/17, *Fidesban e a./Comitato unico di risoluzione*, T-497/17, *Sánchez del Valle y Calatrava Real State 2015/Commissione e Comitato unico di risoluzione*, e T-498/17, *Pablo Álvarez de Linera Granda/Commissione e Comitato unico di risoluzione*.

Ricorso proposto l'11 agosto 2017 — De Loecker/SEAE

(Causa T-537/17)

(2017/C 347/53)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Stéphane De Loecker (Bruxelles, Belgio) (rappresentanti: J.-N. Louis e N. de Montigny, avvocati)

Convenuto: Servizio europeo per l'azione esterna

Conclusioni

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia dichiarare e statuire quanto segue:

- la decisione del 10 ottobre 2016, con la quale il Servizio europeo per l'azione esterna ha respinto la domanda di assistenza ai sensi dell'articolo 12 bis e 24 dello Statuto dei funzionari dell'Unione europea, presentata dal sig. De Loecker, è annullata;
- il Servizio europeo per l'azione esterna è condannato a pagare al ricorrente l'importo di EUR 250 000 a titolo di risarcimento del danno morale subito;
- il Servizio europeo per l'azione esterna sopporterà le proprie spese ed è condannato a sopportare le spese sostenute dal ricorrente.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, il ricorrente deduce due motivi.

1. Primo motivo, vertente sulla violazione dell'articolo 266 TFUE, in quanto il convenuto, adottando la decisione del 10 ottobre 2016 con la quale ha respinto la domanda di assistenza presentata dal ricorrente, non avrebbe tenuto conto della motivazione della sentenza del Tribunale della funzione pubblica del 16 dicembre 2015, De Loecker/SEAE (F-34/15, EU:F:2015:153). Il ricorrente ritiene altresì che il convenuto non abbia rispettato la procedura seguita dall'Ufficio investigativo e disciplinare della Commissione (IDOC) a seguito della sentenza del 14 febbraio 2017, Kerstens/Commissione (T-270/16 P, non pubblicata, EU:T:2017:74).
2. Secondo motivo, vertente sulla violazione dei diritti della difesa e, in particolare, sulla violazione del diritto ad essere ascoltato e del diritto di accesso al fascicolo sanciti dall'articolo 41 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Ricorso proposto il 16 agosto 2017 — VF International/EUIPO — Virmani (ANOKHI)

(Causa T-548/17)

(2017/C 347/54)

Lingua in cui è redatto il ricorso: l'inglese

Parti

Ricorrente: VF International Sagl (Stabio, Svizzera) (rappresentante: T. van Innis, avvocato)

Convenuto: Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)

Controinteressato dinanzi alla commissione di ricorso: Ken Virmani (Monaco, Germania)

Dati relativi al procedimento dinanzi all'EUIPO

Richiedente: Controinteressato dinanzi alla commissione di ricorso

Marchio controverso interessato: Marchio dell'Unione europea figurativo contenente l'elemento denominativo «ANOKHI» — Domanda di registrazione n. 13 025 382

Procedimento dinanzi all'EUIPO: Opposizione

Decisione impugnata: Decisione della quarta commissione di ricorso dell'EUIPO del 26 maggio 2017 nel procedimento R 2307/2015-4

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione impugnata;
- condannare l'EUIPO a sopportare le proprie spese nonché quelle sostenute dalla ricorrente.